

Grandi opere e commissari, Merlo: “Un segnale di svolta”

21 GENNAIO 2021 - Redazione



Genova – “Un segnale di svolta”. Così **Luigi Merlo**, presidente di Federlogistica-Confraspporto, interpreta “lo schema di decreto del presidente del Consiglio” sulla gestione delle infrastrutture strategiche nei porti. Schema che assegna il ruolo di commissari ai presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per la **Diga di Genova**, le **opere a mare della Darsena Europa di Livorno** e il **Polo cantieristico di Palermo**.

“Una prima risposta”, dice **Merlo**, può arrivare proprio da qui: “Se riconosciute nel ruolo commissariale di realizzazione delle nuove opere e liberate dai vincoli della burocrazia e dotate di strumenti normativi efficaci, le Autorità di Sistema sono in grado di fornire una prima prova tangibile che le grandi opere possono essere sbloccate e avviate a realizzazione. Non casualmente nello schema di decreto del presidente del Consiglio relativo alla gestione commissariale di infrastrutture strategiche nei porti figurano la Diga di Genova, le opere a mare della Darsena Europa di Livorno e il Polo cantieristico di Palermo”.

“Finalmente un indicatore in controtendenza – sottolinea **Merlo**, Presidente di Federlogistica-Confraspporto – con i tre porti citati che rappresentano solo i primi esempi in cui al presidente è stato conferito un espresso incarico commissariale rispetto alle nuove infrastrutture; una formula questa che può funzionare legittimando gli enti preposti al governo dei nostri porti che troppo spesso sono stati spesso bistrattati e condizionati dalla burocrazia nonché da norme inadeguate”.

Secondo **Merlo** “Le nomine e l’attribuzione ai presidenti già nominati e a quelli che lo saranno di un ruolo specifico e definito per la realizzazione delle nuove opere, che sono strategiche non solo per i porti stessi ma per l’intero sistema economico, fornisce una chiave di lettura per il futuro: l’auspicio è che con i presidenti commissari queste opere vengano realizzate celermente e che poi si superino le gestioni commissariali attraverso una semplificazione di leggi e di quelle procedure che sino a oggi hanno rallentato tutte le opere a partire dai dragaggi”.